

Lo spazio della musica dal San Cassiano all'Ottocento

di francesco fiotti

La costruzione nel 1637 a Venezia del Teatro di San Cassiano rappresenta una tappa nevralgica per la storia della musica, per la storia dell'architettura, per la storia di questi due mondi apparentemente lontani. Il dato emblematico che la creazione del primo teatro musicale porta con se' consiste nell'aver scardinato quel senso di casualità reciproca: di una musica qualsiasi come riempitivo di uno spazio architettonico; di un qualsiasi spazio architettonico come luogo neutro di accoglienza dell'evento musicale.

Nasce lo spazio *della* musica.

Nei trentasette anni che separano il primo melodramma (*l'Euridice* di Iacopo Peri, con libretto di Ottavio Rinuccini, è del 1600)¹ dal primo vero e proprio teatro musicale gli sforzi di architetti, compositori, scenografi, impresari e di quanti gravitano intorno a questo mondo, compreso il pubblico stesso, sono indirizzati a cercare una soluzione ottimale a tutti i nodi che il nascente spettacolo propone. I principali riguardano la collocazione e la disposizione da dare agli strumenti e al pubblico, gli spazi per la scenografia, il rapporto tra orchestra e voci, voci e coro, tra spazio rappresentato e spazio della rappresentazione. Ebbene il San Cassiano affronta e risolve molti di questi problemi: è dotato di impianti tecnici e scenici per la spettacolarizzazione dell'opera, dispone per la prima volta l'orchestra davanti al palcoscenico; il pubblico, per la prima volta pagante, viene disposto su gradoni nel maggior numero possibile, essendo mirata al profitto l'attività del teatro.

Altri nodi tuttavia si apriranno a partire da queste prime considerazioni e riguarderanno principalmente la forma stessa del teatro, che da allora in avanti tenderà a trasformarsi in base alle stesse modifiche del congegno spettacolare. Ma anche viceversa.

Se infatti con il *Musikdrama* Wagner porrà l'esigenza di un nuovo spazio architettonico pensato appositamente per quella trama spettacolare e se, con il formarsi di un repertorio strumentale, a partire dalla metà del Seicento, nasceranno sale concepite appositamente per il concerto, dall'altro lato anche le nuove o vecchie architetture indurranno la musica a modellare se stessa in funzione del luogo.

Ma con il San Cassiano si inaugura anche una nuova concezione sociale e culturale dello spettacolo musicale. Prima della nascita del melodramma, infatti, la prassi musicale si organizza prevalentemente intorno alle attività della Chiesa e della Corte. Gli spazi della musica sono quelli destinati alla celebrazione dei riti richiesti e imposti da queste due istituzioni.

La chiesa costituisce il luogo della musica sacra, la quale deve adattare il proprio impianto compositivo sia alle esigenze rituali che di volume dello spazio. Tutta la storia della musica sacra dal Medioevo al Cinquecento è la storia di una costruzione musicale che si integra perfettamente con i 'desiderata' del rito religioso e con le grandezze e proporzioni delle chiese.

La musica profana invece si organizza intorno alle attività della corte (feste, banchetti, cerimonie, intrattenimenti) dove lo spazio destinato al rito è tutto interno ai luoghi della vita di corte: il salone, la camera, gli interni e gli esterni dei palazzi.

Il primo teatro pubblico apre la strada a un nuovo rapporto tra individuo e musica, con una precisazione: i due grandi settori della musica profana – melodramma e concerto strumentale – seguono tempi di affermazione differenti. Mentre il primo, infatti, si impone a partire dal 1600 da

¹ Lo spazio destinato a questo spettacolo fu una stanza dei piani superiori del Palazzo Pitti a Firenze, e fu allestito per le nozze di Maria de' Medici con il re di Francia Enrico IV

Giulio Caccini e Claudio Monteverdi in avanti, il concerto strumentale pubblico si affermerà con una dinamica più lenta, perdurando per esso più a lungo quel carattere accessorio, di contorno, non ammesso cioè ad un pubblico convenuto appositamente per l'ascolto. Sarà solo con il passaggio tra Settecento e Ottocento che il concerto pubblico assumerà definitivamente quel ruolo sociale e quella diffusione che ne caratterizzeranno l'enorme sviluppo fino ai giorni nostri, anche se va registrato un iniziale ritardo tutto italiano, il cui ambiente era interessato soprattutto alla musica operistica, nella definizione di una vera e propria cultura del concerto strumentale pubblico.

L'architetto dello spazio musicale nasce quindi nel momento storico in cui si avverte l'esigenza di una figura che possa risolvere un nuovo problema, quello del teatro pubblico, luogo nel quale un gruppo di individui si reca con l'intenzione di assistere ad uno spettacolo musicale, con ruoli chiari e definiti: da una parte gli spettatori, dall'altra esecutori e cantanti, scenografi, impresari oppure, nel caso del concerto strumentale, da un lato l'orchestra, solisti, virtuosi, compositori, direttori, dall'altro il pubblico pagante.

Va sottolineato, infatti, che fino a quel momento il confine che separava chi esegue da chi ascolta era in realtà assai labile; la musica rappresentava un momento di intrattenimento, un gradevole accompagnamento a un pranzo, a una festa. E' solo con lo spettacolo moderno che l'oggetto musicale diviene il centro dell'attenzione, con una sua precisa definizione spaziale: da un lato chi ascolta, dall'altro chi esegue.

Il Romanticismo rappresenterà il vertice di un progressivo incremento di importanza, e dunque di spazio, dato alla musica nel pensiero non solo collettivo e individuale, ma anche filosofico. Solo così si capisce come un'artista come Wagner giungesse a concepire il proprio teatro musicale un'opera d'arte totale in cui lo spazio scenico rappresenta il punto di convergenza di tutte le arti, dove parola, musica, gesto sono funzionali al conseguimento dell'unico obiettivo, il dramma. Come luogo di questa confluenza anche lo spazio deve essere unico.

Nel Festspielhaus di Bayreuth, progettato da Otto Brueckwald e inaugurato nel 1876 con la prima rappresentazione completa della *Tetralogia wagneriana*, *l'anello di Nibelungo*, Wagner realizza il proprio progetto in un'opera in cui ogni elemento concorre al raggiungimento del traguardo immaginato e dove si attua una rifondazione dei rapporti spaziali dell'ambiente destinato a contenere la scena e il pubblico del dramma musicale. Una delle idee più suggestive del progetto, quella del 'golfo mistico' scavato sotto il livello della platea per calarvi dentro l'orchestra, viene pensata secondo due ordini di esigenze, visiva e acustica insieme: da un lato cancellare la presenza dell'orchestra stessa dal campo visivo degli spettatori, dall'altro consentire una diffusione del suono riflesso nella sala attraverso una copertura a conchiglia in grado di espandere in modo alternato il suono, "così da attutire, avvolgere le sonorità in un fascinioso velo di mistica riverberazione e far risaltare le voci dei cantanti.

E' forse il caso estremo di un'architettura della musica così strettamente vincolante. Fino all'estremo di uno spazio che accetta solo *quella* musica, e teoricamente di una musica che è compiutamente realizzata solo in *quello* spazio".²

In opposizione speculare si può considerare la realizzazione dell'edificio dell'Opéra di Parigi, che Charles Garnier porta a termine nel 1875. Qui è l'architetto che da solo reinventa lo spazio per lo spettacolo musicale, disegnando una pianta senza precedenti, dove la superficie della sala equivale a un ventesimo di quella totale. Ciò che attira Garnier è la possibilità di determinare, attraverso le risorse architettoniche, lo spettacolo offerto dal rito sociale che prende corpo durante gli intervalli, quando il sipario è abbassato e la folla invade i foyers, le logge, gli atri e le immense scale.

E sono forse questi due esempi che, sebbene caratterizzati da soluzioni ideologicamente differenti, ci mostrano meglio di chiunque altro il ruolo e l'enorme diffusione raggiunti dall'evento musicale all'interno della società borghese di fine Ottocento.

² R. Favaro, *Musica e architettura, un rapporto incrociato*, in 'Musica/Realtà' n 62, LIM, luglio 2000